

EIP Italia Scuola Strumento di Pace ETS

Ente accreditato per la Formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva n. 170/2016

Protocollo d'intesa triennale con



Ministero dell'istruzione e del merito

Accordo di programma con



LUMSA
UNIVERSITÀ

Proposte formative 2025-2026

Direttore scientifico

Preside Anna Paola Tantucci

Coordinatore dell'Ufficio studi EIP Italia

DS Ottavio Fattorini

Coordinatore delle attività di formazione

DS Francesco Rovida

L'Associazione EIP Italia *Scuola strumento di pace* ETS, attiva in Italia dal 1972 nel campo dell'educazione ai diritti umani, è Ente accreditato dal Ministero dell'istruzione ai sensi della Direttiva 170/2016 per la formazione di dirigenti, docenti e personale della scuola.

Nel corso della propria attività ha sviluppato Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione finalizzati allo svolgimento delle proprie attività in funzione di sussidiarietà con le Istituzioni:

- Protocollo d'intesa triennale con il Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Accordo di programma triennale con la Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA)
- Protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e Cattedra di Educazione Comparata dell'Università LUMSA di Roma
- Protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
- Accordo di collaborazione con Ministero della Cultura - Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" di Roma
- Protocollo d'intesa con UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori)
- Accordo di rete con Unione Nazionale Pro Loco d'Italia APS (UNPLI)
- Protocollo d'intesa con Fondazione IDIS – Città della Scienza
- Protocollo d'intesa con ASL Napoli 1 e ASL Napoli 5
- Protocollo d'intesa con Ente per le Ville Vesuviane
- Protocollo d'intesa con Università Verde del Lazio "Maria Luisa Astaldi"
- Protocollo d'intesa con Associazione di Volontariato "Laici Terzo Mondo" (LTM)
- Protocollo d'intesa con la Rete di scuole della Campania "Mela Verde"
- Protocollo d'intesa con la Rete di scuole della provincia di Siena e di Napoli per il Progetto "Scuole aperte"
- Protocollo d'intesa con l'Associazione "Osservatorio Nazionale Per la Sicurezza" per attività sulla legalità nelle scuole.

L'Associazione ha maturato una significativa esperienza di progettazione e realizzazione di Corsi, Seminari e Laboratori in diverse regioni italiane, promossi presso Ambiti territoriali, Future Lab e Istituti scolastici.

E' inoltre presente, con una selezione di proposte, sulla piattaforma ministeriale del Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola.

Tutte le proposte hanno format metodologici innovativi, con un taglio pratico-operativo, volto a fornire strumenti di riflessione e di azione, per affrontare con consapevolezza, le sfide professionali più urgenti e sentite.

Ogni attività formativa potrà essere accompagnata dalla realizzazione di un ambiente di apprendimento digitale (Google classroom) per la condivisione di materiali ed esercitazioni.

Le proposte formative del catalogo, destinate agli Istituti scolastici e agli Ambiti territoriali, possono essere realizzate in presenza, in modalità teleconferenza o blended. Inoltre, possono essere adattate e rimodulate sulla base delle esigenze valutate dai committenti.

Per informazioni è possibile contattare il coordinatore delle attività di formazione:

DS Francesco Rovida

formazione@eipformazione.com

www.eipformazione.com

Settore Educazione civica

“CIVIS SUM” - Attività di formazione per i coordinatori di Istituto e i referenti di classe per l'educazione civica

(12 ore complessive di video lezioni, articolate in 5 moduli e corredate da materiali e piste di lavoro)
Attività formativa e di supporto delle istituzioni scolastiche, per programmare e sviluppare l'insegnamento di Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019, con maggiore consapevolezza e competenza, alla luce delle nuove *Linee guida* (DM 183/2024). Si affronteranno con approccio pratico-operativo obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche e organizzative declinate nelle macroaree (Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale), da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi.

Dalla Norma alla prassi: progettare il Curricolo verticale di Educazione civica

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il percorso formativo è volto a supportare i docenti nella strutturazione del Curricolo verticale di Educazione civica, in linea con la Legge 92/2019 e le nuove Linee Guida ministeriali. La proposta nasce dall'esigenza di trasformare la scuola in una "palestra di democrazia agita" e in un presidio di legalità capace di contrastare l'astenia civica delle giovani generazioni. Il corso mira a fornire strumenti metodologici per integrare l'Educazione civica non come una disciplina isolata, ma come una matrice valoriale trasversale che interconnette i saperi disciplinari ed extradisciplinari attraverso un approccio cross-curriculare.

Il percorso formativo guida i docenti nella costruzione di un modello di cittadinanza a "cerchi concentrici", muovendo dalla micro-dimensione (famiglia e scuola) alla macro-dimensione globale (Stato, Unione Europea, Mondo). Attraverso un taglio pratico-operativo, verranno esplorate le tre macro-aree di riferimento: la Costituzione e le istituzioni, lo Sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e la Cittadinanza digitale. Particolare rilievo sarà dato alla "trilogia antropologica" finalizzata al benessere della persona: stare bene con se stessi, con gli altri e nelle istituzioni, promuovendo il dialogo interculturale e la risoluzione non violenta dei conflitti.

Educazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica (Agenda ONU 2030)

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** ne dettaglia “un programma d’azione per le persone, il pianeta e le “prosperità” e prevede **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** da raggiungere, due di questi riguardano la **sostenibilità ambientale**.

Obiettivo del **corso per educare alla sostenibilità** è trasferire le conoscenze utili per comprendere che la sostenibilità è principalmente il frutto di atteggiamenti, conoscenze e abilità, di vario tipo, che si formano e si arricchiscono ed evolvono lungo tutte le età della vita, oltre che di un impegno etico e di nuove scale di valori.

Costruttori di futuro: educare alla pace e ai diritti umani

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Si tratta di un percorso formativo fondato sulla visione dell'educazione come strumento trasformativo per affrontare le sfide professionali più urgenti. L'itinerario si pone in sinergia con l'insegnamento dell'Educazione Civica introdotto dalla Legge 92/2019 e si aggiorna alla luce delle nuove Linee Guida di cui al DM 183/2024. Lo sfondo integratore dell'approccio pedagogico è costituito dai sei Principi universali di Educazione civica elaborati dai fondatori dell'Associazione mondiale EIP, Jacques Muhlethaler e Jean Piaget. L'attività formativa mira a promuovere un nuovo umanesimo che valorizzi la centralità della persona, il rispetto per la dignità umana e l'inclusione. Attraverso un approccio pratico-operativo volto a fornire strumenti di riflessione e di azione, i partecipanti approfondiranno i concetti di pace e diritti umani con riferimento ai principi della Costituzione Italiana e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del pensiero critico per il contrasto alla disinformazione e al potenziamento delle abilità di mediazione per la risoluzione pacifica dei conflitti.

Il percorso è articolato in sei moduli tematici che spaziano dall'introduzione alla Cultura della Pace all'analisi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Si affrontano le sfide della cittadinanza globale e dell'interdipendenza tra i popoli, approfondendo le tecniche della comunicazione non violenta e dell'ascolto attivo. Un modulo specifico è dedicato all'Educazione alla Sostenibilità e alla transizione ecologica in linea con l'Agenda ONU 2030, per concludere con la progettazione di azioni concrete che vedano gli studenti come veri costruttori di futuro.

Promuovere l'educazione ai diritti umani con COMPASS

(15 ore di lezione, 10 ore di attività autonome e laboratori. Modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

"COMPASS è diventato un manuale di riferimento per le molte persone coinvolte in attività giovanili basate su valori e sull'educazione non formale. E' attualmente disponibile in più di 30 lingue, dall'arabo e il giapponese all'islandese e al basco. In alcuni paesi è diventato parte del materiale per l'educazione ai diritti umani, mentre in altri paesi non è riconosciuto come tale. Le avventure di Compass in Europa spesso sono lo specchio della contrastata realtà dell'educazione ai diritti umani: promossa in alcuni contesti e combattuta in altri, apprezzata da alcuni e disonorata da altri.

Il successo di Compass è stato seguito da quello del suo fratello più piccolo, Compasito – il manuale per l'educazione ai diritti umani per i bambini e le bambine. Entrambe le pubblicazioni supportano l'attuazione della Carta sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani del Consiglio d'Europa" (dal sito web: <https://www.coe.int/it/web/compass/home>).

Il percorso di formazione, rivolto a tutti i docenti, si propone di promuovere e rinforzare l'educazione ai diritti umani attraverso un laboratorio di buone pratiche condiviso.

I tuoi conti quotidiani. Educazione finanziaria e Educazione civica... come una matroska

(15 ore di lezione, 10 ore di attività autonome e laboratori. Modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La ratio della proposta didattica risiede nel titolo: l'educazione finanziaria viene messa a fuoco con le lenti dell'educazione civica, che, come da prescrizione normativa (L. 92/19), consentono tre orizzonti di visione: la Costituzione, la cittadinanza digitale e lo sviluppo sostenibile. Consci della vastità ed eterogeneità del "paesaggio" da visitare, è stato accordato ampio spazio ai concetti fondamentali, che si possono declinare in diversi gradi di approfondimento per i due cicli di istruzione e in modalità multidisciplinare. Correda il percorso un'appendice laboratoriale, modellata sulle competenze di imprenditorialità, adattata e adattabile alle varietà di ordine e grado delle istituzioni scolastiche destinatarie.

1. LE FONDAMENTA DELL'EDIFICIO

- Le fonti costituzionali dell'educazione finanziaria: l'art.47 della Costituzione (Tutela del risparmio) e l'art. 53-art. 2 (Principio di solidarietà); le basi giuridiche euro-unitarie e nazionali;
- La lista della spesa: la programmazione finanziaria e la gestione del denaro;
- L'attore principale: la moneta. Funzioni, domanda e offerta di moneta da Aristotele a Keynes.;
- Le banche come soggetto dell'economia. I mercati finanziari (Borsa valori);
- La finanza e le istituzioni. La Banca d'Italia, il circuito economico-finanziario, le autorità di vigilanza;
- L'educazione finanziaria come scudo di difesa e condotte illegali sul web (truffe).

2. IERI E OGGI

- La finanza nella storia: da Esiodo ai nostri giorni;
- Cenni di storia economica d'Italia.

3. PROVA D'ORCHESTRA: MULTIDISCIPLINARIETA'

- Racconti di finanza - La letteratura industriale;
- Finanza e matematica: le leggi fondamentali (cenni);
- Le fonti di informazione finanziaria cartacea e digitale, generalista e specializzata: ricerca, lettura e analisi qualitativa e quantitativa;
- Il lessico della finanza; Business vocabulary.
- Finanza e matematica: le leggi fondamentali (cenni);
- Finanza e arte, finanza e musica.

4. LE NUOVE SFIDE

- La finanza sostenibile (ESG): la Borsa che sfoglia l'Agenda 2030. Il Greenwashing;
- Le criptovalute: i misteri...nascosti.

5. APPLICHIAMO

- Costruiamo la lista della spesa;
- Disegno di una moneta o banconota;
- Realizzazione di un gioco (fisico o digitale) sulla finanza e di un quiz da somministrarsi fra pari;
- Scenetta di un mercato o di una banca all'ora di punta;

- Realizzazione di uno strumento finanziario;
- Improntare una Consulenza (fra pari), sulla base dei parametri fondamentali:
Rischio/rendimento/bisogni/età/disponibilità
- Elaborazione statistiche a partire da dati forniti dalle fonti.

Settore Governance delle istituzioni scolastiche

Teoria e prassi per la governance della scuola del futuro

Corso di formazione destinato ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo ai docenti che svolgono o intendono svolgere funzioni strategiche nell'organizzazione (didattiche, gestionali, organizzative, di coordinamento) ovvero che intendono prepararsi a svolgere la carriera dirigenziale.

Il format metodologico-didattico efficace e sperimentato con successo in occasione del precedente concorso, si basa su un taglio pratico-operativo basato sugli studi di caso, ispirato ai modelli del Problem-based learning (Barrows e Tamblyn, 1980) e dell'apprendimento dialogico di impronta nordeuropea (K. Hakkarainen - Ligorio, Sansone e Cesareni, 2018), che garantisce apprendimenti significativi, rispondenti alle esigenze concorsuali.

Scopo è la costruzione progressiva di una comunità di pratica come strumento operativo ed efficiente di supporto nel percorso di apprendimento, per affrontare con sicurezza e competenza la prova concorsuale.

Il Corso si struttura in webinar formativi registrati e giornate in presenza o webinar in diretta (per complessive 50 ore) coordinate dai dirigenti scolastici ed formatori esperti dell'Ufficio, che - basandosi su un approccio metodologico e didattico collaudato ed efficace - guideranno i partecipanti ad affrontare con sicurezza e competenza la prova concorsuale, acquisendo terminologia e sguardo prospettico del Dirigente scolastico.

Nell'ambito delle attività formative verranno affrontate tutte le aree del bando, presentate attraverso casi concreti, situati e stimolanti al fine di trasformare la conoscenza teorica in competenza operativa e capacità di rispondere efficacemente ai quesiti che saranno predisposti dalle commissioni.

Build the team: potenziare le soft skills dello staff del dirigente per il miglioramento organizzativo

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Sviluppare le competenze (skills) emozionali e relazionali di ciascuno, nell'innalzare il benessere organizzativo, ha una ricaduta positiva nella gestione delle relazioni interpersonali. Ciò è ancor più importante nei team che condividono funzioni "nodali" della scuola (staff del dirigente, coordinatori, funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, animatori digitali e team digitale). Un percorso pratico-operativo per acquisire strumenti relazionali, comunicativi e strategici, immediatamente spendibili nella governance quotidiana di una istituzione scolastica.

Dirigenza umanistica: ragione e sentimento per la governance strategica delle istituzioni scolastiche

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La dirigenza scolastica italiana si caratterizza come governance atipica che, nel garantire

una “direzione unitaria” volta al miglioramento degli esiti, deve coniugare compiti e responsabilità normative e amministrative, con l’esercizio di una leadership che passa per leve strategiche indirette e poco gerarchizzate, in una organizzazione complessa con indefinite variabili, spesso incontrollabili.

Ottavio Fattorini

Dirigenza umanistica

*Ragione e sentimento
per la governance strategica
delle istituzioni scolastiche*



ULRICO HOEPLI EDITORE

SCHOLA
educazione • formazione • innovazione

Ecco, dunque l’approdo a strategie di governance che portino ad operatività la cifra pedagogico-culturale della “dirigenza umanistica”, in cui le competenze tecniche e professionali si esprimano attraverso una consapevole scelta di leadership innovativa e slancio etico, per realizzare nuovi modelli di scuola volti al benessere delle persone, nel spirito del migliore servizio civile.

Partendo da una visione “olistica” della scuola, che reinterpreta il concetto del “digitale”, si prenderà quale “pretesto”

didattico-laboratoriale il paradigma delle scuole Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), come espressione di un’innovazione ineludibilmente corale e pervasiva che saggia le competenze di una “governance” che si riconosca come “umanistica”.

Settore Inclusione e gestione della classe

Inclusione e corresponsabilità educativa

Percorso di formazione per docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Francesco Rovida

Inclusione e corresponsabilità educativa

*Percorsi di formazione operativi
tra nodi complessi e valori condivisi*



Lo sviluppo professionale dei docenti costituisce una delle leve fondamentali per la realizzazione della scuola inclusiva.

Partendo da questa convinzione di fondo, la proposta formativa di EIP Italia Scuola Strumento di Pace è finalizzata ad accompagnare l'implementazione dei principi espressi nel DLgs 66/2017.

La finalità generale è contribuire all'implementazione di un "sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di

piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso" (Nota MI 27622/2021)

Il percorso proposto è strutturato come unità formativa di 25 ore (articolata in 7 moduli formativi) così suddivisa:

- 17 ore in presenza/a distanza;
- 8 ore attraverso sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, progettazione organizzati anche in modalità laboratoriale gestite in modo autonomo dai docenti, sulla base delle esigenze didattiche delle singole scuole di appartenenza.

L'intelligenza sociale del docente: sviluppare le "non-cognitive skills" per il successo formativo

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

In linea con la recente normativa sulla sperimentazione delle competenze non cognitive, questa proposta formativa si concentra sul potenziamento delle risorse relazionali ed emotive dei docenti. Lo sviluppo professionale del personale scolastico è considerato, infatti, la leva fondamentale per creare una scuola inclusiva e capace di rispondere alle sfide poste dai nuovi scenari educativi. Il percorso mira a fornire strumenti pratico-operativi per trasformare la consapevolezza dei propri tratti comportamentali in una strategia didattica attiva e consapevole. L'itinerario formativo si propone di rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei docenti coinvolti, necessarie per gestire il gruppo classe nel suo complesso e prevenire situazioni di disagio o escalation di conflittualità.

Attraverso un format metodologico basato sulla ricerca-azione e sulla sperimentazione documentata, i partecipanti saranno guidati nell'acquisizione delle life skills fondamentali per la propria crescita professionale. L'obiettivo è sviluppare la capacità di riflettere criticamente sulle dinamiche del gruppo, promuovendo una progettazione sempre più autonoma e personalizzata degli interventi educativi.

Il corso approfondisce gli aspetti metodologici della gestione della classe, focalizzandosi sulle modalità comunicative funzionali e sulla valorizzazione dei punti di forza individuali. Si affronteranno temi quali l'empatia, la flessibilità, l'adattività e la capacità di risoluzione di problemi in modo critico e creativo. La finalità generale è il rinforzo delle competenze del docente per un percorso di sostegno alla motivazione degli studenti, agendo sulla dimensione collaborativa e sulla corresponsabilità educativa all'interno della comunità scolastica.

Il percorso, strutturato in conformità con la Direttiva 170/2016, prevede una ripartizione tra ore di formazione in presenza o a distanza e ore dedicate all'approfondimento personale e collegiale. La proposta mira a consolidare uno "sguardo prospettico" che permetta ai docenti di apprezzare pienamente la dimensione collaborativa nelle azioni professionali quotidiane.

Intervento didattico-educativo per i disturbi relazionali e del comportamento

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il Laboratorio ha la finalità di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli studenti che presentano Disturbi relazionali e comportamentali e di progettare i possibili interventi.

In particolare, attraverso metodologie di carattere collaborativo ed applicativo, i docenti saranno guidati a appropriarsi degli strumenti di osservazione e progettazione, per esercitare in modo autonomo il proprio ruolo professionale all'interno degli organi collegiali e dei GLO.

Gestione della classe e comunicazione

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il corso di formazione è finalizzato al rinforzo delle competenze cognitive e relazionali dei docenti coinvolti negli interventi, per la gestione della classe nel suo complesso e prevenire situazioni di escalation di violenza e/o bullismo. Le competenze da sviluppare sono le seguenti:

- sviluppo della capacità di riflettere criticamente sulle dinamiche relazionali del gruppo classe per una progettazione sempre più autonoma e personalizzata degli interventi educativi;
- consapevolezza che l'azione educativa in contesto formale è sempre intesa come espressione della comunità educante, a livello macro (collegio docenti/consiglio d'istituto) e a livello micro (team docenti e consiglio di classe)
- acquisizione delle competenze chiave o life skills da parte dei corsisti al fine di

mettere in grado lo studente di conoscere se stesso e sviluppare il proprio progetto di vita, personale e professionale, attraverso la valorizzazione dei propri punti di forza;

- rinforzo delle competenze da parte del docente per un percorso di sostegno alla motivazione e/o rimotivazione dello studente allo studio e alla formazione;
- riflettere sulle diverse componenti personali e contestuali per la gestione della classe;
- conoscere gli aspetti metodologici di gestione della classe;
- riflettere sulle modalità comunicative funzionali e disfunzionali nella gestione della classe;
- conoscere le caratteristiche essenziali dei disturbi comportamentali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza;
- acquisizione di strumenti metodologici finalizzati all'osservazione dei tratti comportamentali;
- progettare interventi individualizzati e rivolti al gruppo classe;
- apprezzare la dimensione collaborativa nelle azioni professionali.

Settore Innovazione didattica

Il Manifesto delle scuole DADA (didattiche per ambienti di apprendimento): ragione e sentimento dell'innovazione didattica

15 ore complessive tra incontri (10 ore) e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza

Il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento passa per modalità innovative di progettazione didattica, con cui strutturare percorsi e ambienti di apprendimento.

In questa direzione è stato ideato e sviluppato, il Modello didattico-organizzativo D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): gli Istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina e la rotazione dei gruppi classe nel cambio di insegnamento.

Tale *facies* esteriore è in realtà sostenuta da un articolato costruito pedagogico-didattico che è illustrato nei principi descritti nel "Manifesto delle scuole DADA" (Cfr. sito www.scuoledada.it) quali: "l'ineludibile coinvolgimento corale della comunità", la scuola come "incubatore di innovazioni", "la fiducia come infingimento pedagogico", "l'edificio apprenditivo", l' "Io...siamo", la "serendipity organizzativa". Il Manifesto descrive pertanto i contorni concettuali di qualsiasi innovazione didattica, pur caratterizzando il Modello DADA in modo specifico rispetto ad altre Avanguardie Educative (raccolte nel manifesto AE dell'INDIRE). Il corso nel mirare alla comprensione della *ratio pedagogico-didattica* dell'innovazione, illustra i 5 Postulati e le 5 caratteristiche del "Manifesto delle scuole DADA".

Si favorisce altresì la comprensione e l'analisi della praticabilità del Modello all'interno degli specifici differenti contesti scolastici.

Il colloquio d'esame nel nuovo Esame di maturità: dalla struttura alla conduzione orientativa

(15 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il percorso di formazione è volto a fornire strumenti di riflessione e azione per affrontare con consapevolezza la sfida del nuovo Esame di maturità. La proposta nasce dall'esigenza di supportare i docenti nella gestione della prova orale, intesa non più come una mera interrogazione disciplinare, ma come un colloquio pluridisciplinare e integrato che valorizzi il percorso formativo dello studente.

Il cuore del percorso è centrato nell'analisi della struttura del colloquio: attraverso lo studio di caso e l'analisi di simulazioni concrete, i docenti saranno guidati nell'acquisizione di uno sguardo prospettico capace di valorizzare la capacità dello studente di elaborare nodi concettuali tra le diverse discipline. Particolare attenzione sarà dedicata alla conduzione del colloquio, favorendo lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative fondamentali per garantire un clima facilitante e un'equa valutazione degli esiti. L'attività formativa si struttura come un laboratorio di buone pratiche condiviso, ispirato ai modelli dell'apprendimento dialogico e della comunità di pratica. Si

approfondiranno i criteri di valutazione previsti dalla Normativa, riflettendo sulle modalità di accertamento delle competenze di Educazione Civica e delle competenze digitali in linea con i framework europei. Il corso mira inoltre a rafforzare la capacità del docente di agire in modo coordinato all'interno della Commissione d'esame, potenziando le soft skills necessarie per una gestione collegiale e professionale delle sessioni d'esame.

Oltre il giudizio: La valutazione come strumento di crescita nella scuola primaria

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il corso si propone di fornire ai docenti della scuola primaria gli strumenti teorici e metodologici per una piena comprensione ed efficace applicazione delle nuove disposizioni in materia di valutazione degli apprendimenti, introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. L'obiettivo è promuovere una riflessione critica sul ruolo della valutazione nel processo formativo, con particolare attenzione alla sua funzione formativa e orientativa, in un'ottica di personalizzazione e inclusione.

Al termine del percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di: Comprendere il quadro normativo: Analizzare e interpretare l'O.M. n. 3/2025 in relazione al quadro di riferimento nazionale e internazionale sulla valutazione degli apprendimenti; Padroneggiare i nuovi descrittori: Decodificare i nuovi giudizi sintetici e i relativi descrittori, operando una corretta trasposizione didattica in termini di obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione; Implementare la valutazione in itinere: Selezionare e utilizzare strumenti di valutazione in itinere, coerenti con le Indicazioni Nazionali e con il curriculum di Istituto, per rilevare le competenze chiave e i traguardi di sviluppo degli alunni; Valorizzare la dimensione formativa: Integrare la valutazione formativa nella progettazione didattica, attraverso strategie di feedback, autovalutazione e peer assessment, per un accompagnamento personalizzato degli alunni nel loro percorso di crescita; Comunicare efficacemente la valutazione: Redigere il documento di valutazione in modo chiaro e completo, utilizzando un linguaggio accessibile e trasparente nella comunicazione con le famiglie.

Pedagogia della relazione e cultura digitale: nuovi orizzonti per la "persona educante"

(15 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il percorso formativo è finalizzato a riportare al centro della riflessione la dimensione pedagogica nel rapporto tra didattica e tecnologie. In uno scenario in costante mutamento, il ruolo della "persona educante" richiede un'assunzione di responsabilità etica e civica che vada oltre la semplice competenza informatica. La proposta mira a osservare e sistematizzare i processi comunicativi dall'interno, riconsiderando le basi pedagogiche necessarie per ridefinire la relazione educativa in contesti digitali e integrati.

Il cuore del percorso risiede nell'esplorazione di un profilo di pedagogia digitale orientato alla crescita umana, culturale e civile del cittadino, tanto nella dimensione personale quanto in quella sociale. Attraverso un taglio pratico-operativo, i docenti saranno guidati nell'analisi dei nuovi modelli relazionali che intercorrono tra docente e studente, tra pari e

nel rapporto fondamentale con le famiglie, prefigurando una nuova socialità mediata dagli strumenti tecnologici. Particolare attenzione sarà dedicata al concetto di "empatia digitale", strumento indispensabile per mantenere un'efficace relazione pedagogica anche quando mediata dallo schermo.

Didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La sfida della didattica innovativa si gioca nella capacità di passare da un modello trasmissivo centrato sull'insegnamento ad uno centrato sullo studente, con approcci laboratoriali, collaborativi, co-costruiti. Il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento passa per modalità "digitali" di progettazione didattica con cui strutturare percorsi e ambienti di apprendimento. Dalla *digital competence* si deve passare al *digital thinking*: flessibilità, adattività, capacità di risoluzione di problemi in modo critico e creativo. Il corso illustrerà le più significative metodologie didattiche innovative legate, direttamente o indirettamente al digitale.

Costruire il curriculum digitale d'Istituto. Dalle Indicazioni nazionali al DigComp 3.0

(fino a 25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Gli investimenti del PNRR per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 comprendono cinque linee relativi allo sviluppo delle competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche.

La proposta di formazione prevede un percorso per supportare docenti e scuole nello sviluppo del curriculum di Istituto in rapporto ai framework europei.

La "didattica abilitante" per la scuola del futuro

(15 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La massima cui si ispira la "didattica abilitante" è: "il mio spazio didattico è il mondo... il mio tempo didattico è l'oggetto di studio". Il costrutto concettuale e operativo di "didattica abilitante", cambia il modo di concepire e realizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, ristrutturando il ruolo dell'insegnante, sia nella fase di progettazione dell'attività didattica che nella sua traduzione pratica in ambienti di apprendimento. I postulati da cui si parte sono tre: 1. un modo estensivo e "laterale" di concepire il "digitale"; 2. utilizzare consapevolmente gli ingaggi emotivi nei processi cognitivi e la fiducia come "inganno pedagogico"; 3. perseguire con intenzionalità progettuale il conseguimento delle competenze fondamentali per il futuro dei nostri alunni-cittadini.

EIP Italia propone un corso teorico e operativo con l'ideatore del concetto di "didattica abilitante", costituito da 4 incontri di 2 ore ciascuno, inframmezzati da compiti operativi e momenti di riflessione, autonomamente realizzati dai docenti nelle loro classi. Durante gli incontri, oltre ai presupposti teorici verranno forniti, secondo i modelli della

ricerca-formazione suggerimenti e i riscontri del lavoro autonomo dei docenti, per valutare l'efficacia formativa della metodologia utilizzata (L'unità formativa sarà di complessive 15 ore).

Insegnare Religione a scuola con la metodologia IGCSE

(20 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Sempre più diffuso nelle scuole secondarie di secondo grado, il percorso denominato "Cambridge" prevede l'insegnamento di alcune discipline scolastiche con riferimento sia alle Indicazioni nazionali che al Syllabus Cambridge IGCSE.

Nato dall'unica esperienza italiana finora realizzata e tra le poche in tutta Europa che ha portato oltre un centinaio di studenti a conseguire la certificazione in *Religious studies*, l'attività di formazione si rivolge a gruppi di Insegnanti di religione cattolica o ai referenti Cambridge per la progettazione di attività didattiche secondo la metodologia IGCSE.

Didattica della lingua inglese

(25 ore complessive, articolate in 5 moduli con 12 ore di lezione a distanza e attività autonome supportate da materiali ed azioni applicative)

Lo sviluppo delle competenze di lingua straniera assume una funzione sempre più centrale nello sviluppo del curriculum di Istituto e crea l'occasione per esperienze significative di innovazione didattica e metodologica, in linea con le indicazioni normative (prove nazionali, certificazioni, metodologia CLIL).

Il corso offrirà strumenti pratici e visione prospettica per il miglioramento degli esiti degli studenti, con riferimento alle competenze previste dal Common European Framework of Reference for Languages.

Il corso sarà tenuto in lingua inglese.

Altre proposte

Formazione sulla sicurezza per dirigenti (DLgs 81/2008, articolo 37, comma 7)

(16 ore, articolate in 4 moduli da svolgere in presenza o in teleconferenza)

Nell'organigramma della sicurezza definito dal DLgs 81/2008 la figura del "dirigente" è definita come *"persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"*.

In relazione alle specificità di ciascun Istituto scolastico e alla valutazione dei rischi, tale ruolo potrebbe essere ricoperto da alcune figure dello staff e dal DSGA, che attuano le direttive del Dirigente scolastico-datore di lavoro.

In conformità agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e del 7 luglio 2016 e al DLgs 81/2008, articolo 37, comma 7, la formazione per dirigenti è obbligatoria e deve essere svolta per un minimo di 16 ore sui seguenti argomenti:

Modulo 1. Giuridico - normativo

- Principi giuridico-normativi della sicurezza sul lavoro
- Sistema legislativo e giurisprudenza
- I ruoli della sicurezza: i soggetti del sistema di prevenzione

Modulo 2. Gestione ed organizzazione della sicurezza

- Gestione ed organizzazione della sicurezza
- Modelli di gestione e responsabilità amministrativa D.Lgs.231/01
- Gestione della sicurezza nei contratti di appalto
- Obblighi nell'impresa affidataria e stima degli oneri della sicurezza

Modulo 3. Individuazione e valutazione dei rischi

- Tutela della sicurezza e la salute - Rischio, pericolo e danno
- Individuazione e valutazione dei rischi: criteri e strumenti
- Valutazione dei rischi: fattori di rischio particolari
- Incidenti e infortuni mancati
- Misure di prevenzione e protezione e sorveglianza sanitaria
- Misure tecniche, organizzative e procedurali
- La tutela assicurativa dei lavoratori

Modulo 4. Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori

- Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori
- Competenze e tecniche relazionali, relazioni sindacali

La valutazione e l'accertamento dell'apprendimento di tutti gli argomenti affrontati sono svolti al termine del corso tramite il superamento di un test a domande chiuse con tre risposte. Il superamento del test avviene con almeno il 70% delle risposte corrette ed è effettuato da un formatore per la sicurezza qualificato ai sensi del DI 6 marzo 2013, in attuazione del DLgs 81/2008, articolo 6, comma 8, lett. m-bis. La valutazione di efficacia complessiva del corso è espressa dalla media della somma del voto medio conseguito nei test presenti nelle singole lezioni. Inoltre al termine del corso è previsto un questionario di

gradimento del docente da parte dei partecipanti.

Alla conclusione del corso, è consegnato un attestato dell'avvenuta formazione, valido secondo quanto previsto dalla Normativa vigente.

Docenti del corso sono: Dott. Donato Eramo, Prof. Romeo Ciminello, Avv. Vittorio Palamenghi.

Pur non essendo destinato direttamente al Dirigente scolastico, che per l'attuazione della Normativa sulla sicurezza assume il ruolo di "datore di lavoro", il corso costituisce un valido strumento di formazione e aggiornamento anche per i Dirigenti scolastici in servizio, che non abbiano una formazione specifica (ad esempio come RSPP datore di lavoro).

Amministrare la scuola con le TIC

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il corso è rivolto prioritariamente al personale ATA in servizio a tempo determinato e indeterminato presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie.

La proposta formativa ha lo scopo di fornire al personale amministrativo delle scuole le conoscenze e le competenze tecnologiche necessarie a razionalizzare il proprio lavoro con l'obiettivo di raggiungere adeguati livelli di efficacia del servizio erogato.

Nell'organizzazione di obiettivi e contenuti, il principale riferimento teorico è l'ultima versione del Syllabus ICDL, opportunamente rivisitato, riorganizzato e integrato secondo le esigenze del pubblico a cui si rivolge la proposta formativa, tenendo conto del percorso di certificazione informatica ICDL Full Standard, di AICA. Per alcuni argomenti il riferimento teorico è dato dal Syllabus Eipass, documento basato sul framework europeo delle competenze digitali DigComp 2.2.

Il corso è di natura sia pratica che applicativa, con riferimento specifico alla realtà amministrativa scolastica e si articola in tre tematiche: Elaborazione testi, Fogli elettronici e Collaborazione online.